



Comune di Gambarogno

Gentile Signora Giancarla Busi
Egredi Signor Cleto Ferrari
c/o Cleto Ferrari
Via Calgiano 16
6577 Sant'Abbondio

GD/pv - Risoluzione no. 771/2023

Magadino, 16 ottobre 2023

Evasione interpellanza del 6 ottobre 2023 "Porto e Sorprese"

Gentile Signora Busi,
Egregio Signor Ferrari,

abbiamo preso atto dell'interpellanza citata a margine e di seguito formuliamo la nostra risposta.

Nella prossima seduta di Consiglio comunale vi sarà data la possibilità di dichiararvi soddisfatti o insoddisfatti, eventualmente con un breve intervento, senza entrata in materia da parte del Consiglio comunale, conformemente a quanto previsto dalla LOC. Per l'interesse generale del tema, copia della risposta è inviata a tutti i Consiglieri comunali.

Premettiamo che il Municipio ha sempre esposto in modo trasparente la situazione relativa a questo cantiere complesso e problematico. Non abbiamo nessun motivo per non essere trasparenti, non avendo altra responsabilità che di fare eseguire l'opera votata e di attuare ogni intervento nell'interesse del Comune. Sono stati numerosi gli interventi nelle discussioni contrattuali con le ditte, rispettivamente è stato costante il lavoro di sorveglianza e di verifica del nostro consulente.

Anche la decisione del 29 settembre scorso – di cui diremo meglio in seguito – è stata resa nota in modo chiaro, trasparente e generale.

Il Municipio ha organizzato incontri di aggiornamento e di informazione in occasione delle fasi determinanti della realizzazione del Porto, il 18 maggio 2022 per la fase relativa alla posa del falso fondale e il 29 settembre 2023 per la fase di formazione dei frangiflutti.

Nel corso del corrente anno – come comunicato in occasione dell'ultima seduta di Consiglio comunale – abbiamo voluto disporre degli aggiornamenti delle fasi ancora da eseguire, con particolare riferimento alle opere previste a terra e alla contrattualistica con l'impresa Muttoni e con la ditta Ingemar.

via Cantonale 138

6573 Magadino

tel: +41 91 786 84 00

fax: +41 91 786 84 01

info@gambarogno.ch

www.gambarogno.ch



Gambarogno

Gli aggiornamenti (in particolare gli adeguamenti ai rincari ICP) di questi contratti ed in particolare l'aggiornamento dei contratti con Ingemar e Mafledil giunti nel corso dell'estate, hanno posto in evidenza non più l'eventualità, bensì la certezza del superamento del credito disponibile.

Abbiamo dovuto contare su rincari nell'ordine del 15-18% (per Ghidoni, Muttoni e Ingemar complessivamente di CHF 1'650'000.00), oltre a opere impreviste soprattutto per la fase subacquea (Ghidoni) nell'ordine di CHF 1'370'000.00.

Il Municipio ha sempre confidato che le opere di Ingemar e le opere a terra potessero essere un ambito dove poter rientrare dai maggiori costi delle opere a lago. Purtroppo i rincari hanno colpito duramente anche le opere previste a terra.

Questa informazione è stata resa nota in modo sommario al Municipio il 29 agosto 2023 e con maggiore precisione, da parte del nostro consulente Sandro De Marchi, in occasione dell'incontro del 29 settembre 2023.

Prima di questo momento, come già più volte riferito al Consiglio comunale, si temeva fortemente un sorpasso di credito che però solo l'aggiornamento dei contratti della parte a terra e di Ingemar ci hanno permesso di ritenere definitivamente inevitabile. Di fatto solo al 29 agosto 2023 abbiamo preso atto dell'ineluttabilità e inevitabilità del superamento del credito concesso maggiorato del 10%.

Di fronte a questo scenario, il Municipio, sempre il 29 settembre 2023, ha deciso di rivedere completamente il progetto delle opere a terra, con il chiaro obiettivo di conseguire un risparmio considerevole.

Lo stesso giorno l'informazione è stata data al Progettista, con il compito di rivedere il progetto a terra con l'obiettivo di un risparmio che possa permettere di concludere l'opera con una spesa complessiva che rientri nel credito disponibile.

L'informazione ai Consiglieri comunali, in occasione del sopralluogo del 29 settembre 2023, è stata di tipo politico: preso atto dell'aumento eccessivo dei costi, la decisione è quella di rivedere il progetto a terra, con l'obiettivo finanziario summenzionato.

In questi giorni vi sono stati numerosi incontri con il Progettista per definire il nuovo progetto, che dovrà comunque essere funzionale e architettonicamente valido. Si stanno delineando risultati molto interessanti e assolutamente adeguati al loro scopo funzionale.

In particolare si prevede la formazione di un ampio posteggio, la realizzazione della passeggiata pedonale a lago (progetto PALoc) e di una struttura ricettiva che includa la capitaneria, i servizi (wc e docce) e uno spazio di ristorazione, con un'ampia apertura e fruibilità verso gli spazi esterni fronte lago.

Non appena definito il progetto e quantificati i costi, avvieremo la procedura per il rilascio della nuova licenza edilizia (progetto riduttivo, che rispetti i vincoli del Piano regolatore).

Contestualmente prenderemo contatto con la Sezione Enti Locali per chiarire in modo preciso la procedura da seguire, probabilmente con il licenziamento di un Messaggio municipale per l'approvazione del nuovo progetto e per l'aggiornamento definitivo del credito necessario.

Il Messaggio municipale dovrà contenere un'analisi finanziaria della redditività – a nostro avviso sempre indubbia – del Porto, che tenga conto questa volta dei

costi effettivi e precisi, dell'attuale costo del denaro, della configurazione dei posti barca e del loro rendimento locativo secondo il Regolamento comunale.

Il Municipio – non appena ridefinito il progetto in dettaglio e determinati i costi definitivi dell'opera – organizzerà, ancora prima del licenziamento del Messaggio municipale, un incontro informativo con i Consiglieri comunale, per una presentazione preliminare (preferibilmente dopo il rilascio della nuova licenza edilizia).

Quello che vogliamo assicurare è che continueremo ad essere trasparenti, informando costantemente, e che abbiamo chiaro l'obiettivo di completare un'opera che sia funzionale e di qualità, pur mantenendo l'obiettivo di contenere massicciamente la spesa (con una riduzione di circa CHF 3-4'000'000.00 rispetto all'esecuzione così come prevista).

Considerato che le opere relative ai frangiflutti termineranno a febbraio-aprile 2025, che le strutture interne di Ingemar potranno essere poi installate nell'arco di 3-4 mesi e tenuto conto della riduzione delle opere a terra, il Porto del Gambarogno potrà finalmente entrare in funzione ad inizio 2026.

Dal prossimo anno – essendo ora noto in modo attendibile il piano dei lavori – potremo iniziare a formalizzare i contratti con i locatari e con i cantieristi.

L'intero iter è stato lungo e travagliato, ma crediamo che il Gambarogno potrà presto contare su di un'infrastruttura di valore, attrattiva e redditizia. Faremo tutto quanto in nostro potere per raggiungere questo obiettivo.

Sperando di aver esaurientemente risposto all'interpellanza porgiamo, Gentil Signora Busi e Egregio Signor Ferrari, distinti saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco


avv. G. Della Santa



Il Vice Segretario

Pietro Vitali

S. Abbondio, 6 ottobre '23

Lodevole
Municipio di Gambarogno
Via cantonale 138
6573 Magadino

Interpellanza 06 10 2023 **Porto e Sorprese**

Lodevole Municipio,

lo scorso 29 settembre si è tenuto il sopralluogo al cantiere del Porto per mostrare i lavori in corso ai Consiglieri Comunali. Pur non essendo presente si è capito che per tutti i partecipanti più che gli aspetti tecnici dell'opera hanno fatto breccia le informazioni poco chiare fatte uscire dal Municipio in merito ai superamenti di spesa e all'ennesima ricerca di possibili soluzioni. Ora si parla di rinunciare a parte dei posteggi e al ristorante o di farlo costruire da privati. Un anno fa si parlava di modificare il ristorante.

Al di là del fatto che un tema così importante andrebbe trattato con la dovuta serietà e con la messa in circolazione di documentazioni ufficiali e non voci, per redigere questa interpellanza ci si rifà alla poca documentazione ufficiale disponibile ossia le presentazioni datate 14 aprile 2022, 18 maggio 2022 e 26 settembre 2022.

Seguendo le presentazioni citate emergono le seguenti constatazioni e sottoponiamo le seguenti richieste al lod. Municipio:

Durante la campagna sul referendum porto (fine agosto 2018 sino a aprile 2019) era stato promesso che non ci sarebbero stati superamenti per lavori straordinari e che entro 36 mesi dall'accettazione in votazione del credito suppletorio il porto sarebbe stato terminato. Come mai l'inaugurazione del porto non è avvenuta quindi nel 2022 come promesso e ora si parla del 2026?

A quanto ammontano le spese per lavori straordinari eseguiti dopo il 2019? In base alla documentazione presentata il 18 maggio 2022 risulta che questi raggiungono il Milione e che sono maggiori rispetto ad aumenti dovuti al rincaro dei prezzi. È corretto?

Attualmente con gli aumenti constatati sino ad oggi superiamo ampiamente il 10% dei Crediti votati dal Consiglio Comunale? Questo superamento del 10% era già conosciuto il 18 maggio 2022?

La valutazione finanziaria inerente la redditività del porto fatta dalla famiglia Nosetti si basa su un progetto legato a un Credito votato dal Consiglio Comunale il 2013 e su di un credito aggiuntivo passato in votazione popolare nel 2019. Questi crediti messi a disposizione al Municipio presentano importi precisi e un preciso progetto. Ora tra superamenti dovuti ad opere straordinarie inerenti il falso fondale e sistemi di lotta alle alghe che intaccano il materiale posato, rincaro dei materiali e ventilate importanti modifiche delle strutture fuori acqua, cifre e contenuti redditizi del progetto approvato dalla popolazione di Gambarogno sono cambiati. Il calcolo della redditività del porto è ancora attuale? Attualmente i lavori di costruzione del porto proseguono?

Si chiede gentilmente al Lod. Municipio di rispondere in maniera precisa a tutte le domande.

PER GAMBAROGNO Cleto Ferrari e Giancarla Busi